Anno III. - N.° 770. Trieste, Domenica 17 Febbraio 1884. (Edizione del mattino) Anno III. - N.° 770

Abbonamento a domicilio: per Trieste, *mattino* s. 60 al mese, s.s. 14 a settimana; *mattino* e *meriggio*: s. 90 al mese s. 21 la settimana, per fuori le spese postali in più. Le inserzioni si calcolano in carattere *testino* e costano: avvisi di commercio s. 16 la riga, comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. s. 50 la riga; nel corpo del giornale fior. 2 la riga. Collettivi 2 soldi la parola. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Si publica due volte al giorno

L'edizione del mattino esce alle ore 5 ant. e vendesi a soldi 2 — arretrati soldi — L'edizione del meriggio vendesi a un soldo. — Ufficio del giornale: Corso N 4 pianoterra. L'ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino la mezzanotte. — Si rifiutano le lettere non affrancate. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non publicati.

Telegrammi e Corrispondenze.

Terremoto. NAPOLI 16. Telegrafano da Potenza che ieri una violenta scossa si sentì in quel territorio. La popolazione, allarmata, uscì dalle case. Nessun danno si ebbe a lamentare.

Opere industriali. MILANO 16. Ieri il Ticino interamente deviato, passò per la prima volta nella tratta del Canale Villoresi, anteriore all'edificio di affiusso, riservandosi dallo sfioratore. Tutte le opere fecero ottima prova: grande emozione in tutte le persone che assistevano alla prova.

Elargizione. PARIGI 16. La Commissione finanziaria del Consiglio municipale di Parigi stanziò 50,000 franchi a favore degli operai e dei piccoli impiegati espulsi dalle loro case dai proprietari per non aver potuto pagare gli affitti.

Incendio. WR. NEUSTADT 16. A Neudörfl scoppiò l'altra notte un violento incendio. Il molino e la sega di proprietà Esterhàzy furono distrutti dalle fiamme.

Suicidio. BRUNA 16. Il proprietario di una fabrica di tele e possidente, padre di 10 creature, Bernardo Beer, si gettò oggi da una finestra del secondo piano della propria abitazione e morì dopo pochi istanti in seguito alle ferite riportate. Causa del suicidio fu una malattia di cui era affetto da parecchio tempo.

Avvocato ricomparso. VIENNA 16 Fu avvisata la Polizia che il Dr. Possanner il quale era scomparso, è ritornato in seno alla famiglia. Il suo stato mentale è alterato

Brigantaggio. CAGLIARI 15. Si ha da Terranuova che l'altra notte otto individui mascherati tentarono di assassinare certa Azara Battistina. In seguito a viva lotta coi malandrini, l'Azara rimase gravemente ferita. Nulla si sa di positivo circa gli autori del mancato assassinio.

I funerali di Pio IX. ROMA 15. Ieri, nella chiesa del Gesù, vi fu il funerale per l'anniversario della morte di Pio IX. La chiesa era parata a lutto. Vi assistevano circa millecinquecento persone. Pontificava monsignor Schiaffino. Durante la messa cadde una tavola dalla tribuna ove trovavansi circa settanta cantori. La messa venne sospesa. La folla ebbe un grande spavento. Ma non vi fu da lamentare alcuna disgrazia.

Cavo sottomarino. SAIGON 15. Il collocamento del cavo telegrafico sottomarino è riuscito. Le comunicazioni telegrafiche sono stabilite fra Haippong, Thcanan e Saigon.

Inondazioni. NUOVA YORK 15. La piena dell'Ohio continua.

Accidente ferroviario. CINCINNATI 15. E' avvenuto un accidente ferroviario a Greenjowa. Si deplorano un morto e 40 feriti.

Sciopero. LEGNANO 15. Ieri 800 operai del cotonificio Cantoni si rifiutarono di riprender il solito lavoro assembrandosi innanzi al portone del cotonificio stesso emettendo grida minacciose e scagliando sassi contro le finestre. Accorsa una compagnia di carabinieri e dati i tre squilli di tromba gli operai si dispersero. Le loro pretese erano grandi; alcuni esigevano il 10 per cento d'aumento sulla mercede, altri il 20 e alcuni pure il 35.

— MILANO 16. Gli operai del cotonificio Cantoni ripresero il lavoro. Furono arrestati quattro agitatori.

— LIONE 16. Il Consiglio dei *probiviri* diede ragione agli scioperanti della casa Barral. Gli operai della casa Gehret continuano a scioperare. Temendosi un nuovo sciopero nelle miniere di carbone di Lecateau, la guarnigione di quel paese venne rinforzata.

Uragano. ATENE 16. Un uragano disperse la squadra russa qui ancorata. La nave *Duca d' Edimburgo* dovette approdare a Salamina (o Salamone?) per le necessarie riparazioni.

Incendio NERTSCHINSK Siberia 15. Abbruciò totalmente una casa nella quale si trovavano gli atti per l'istruttoria del processo contro tre ufficiali. Tutti gli atti andarono in cenere. Un maggiore appena appena potè salvare la vita. Oggi principia l'istruttoria per scoprire gli autori dell'incendio ritenendosi che sia stato appiccato dolosamente.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Or fa un anno, in questo giorno, il nostro giornale usciva listato a lutto per la morte di un grande cittadino, **Francesco Hermet**.

Non possiamo oggi tesserne commemorazione alcuna, perchè quando l' abbiamo fatto nell'Aprile dell' anno decorso fummo sequestrati, e dopo il sequestro venne il processo e una condanna per sorpasso di programma.

Libera pratica. Ieri, dopo cinque giorni d'osservazione venne ammesse a libera pratica il piroscafo *Minerva* del Lloyd a. u. arrivato li 10 corr in 5 giorni di viaggio da Alessandria, dopo aver comunicato e fatto operazioni di commercio in Corfu, con 9 passaggeri e 50 persone di equipaggio; con traversata incolume ed in condizioni pienamente normali.

Elargizione. La Direzione della Società della ferrovia Meridionale ha fatto pervenire all'i. r. Governo marittimo col tramite del proprio Ispettore Capo e dirigente i lavori del porto nuovo, signor Federico Bömches, l'importo di f. 300 quale contributo al Pio Fondo di marina, in occasione del collocamento dell'ultima pietra nel porto suddetto

Esperimento protratto. L'esperimento col nuovo motore idraulico dell'ingeg. William Nossian che doveva aver luogo ieri alle 11 ant. a bordo del pirosc. „Salvore" venne sospeso causa il forte vento.

Esso avrà luogo in uno dei primi giorni della settimana, in cui il mare sarà più calmo e l'aura più tranquilla.

Tommaso Salvini. Non restano che due recite di Tommaso Salvini. Saranno queste le ultime — proprio le ultime — che egli darà a Trieste.

Nell'orizzonte dell'arte non apparisce un artista che possa colmare il gran vuoto, ed i grandi capolavori a cui si vuole il genio dell'artista disputato al genio del poeta, non potranno più essere uditi, o imperfettamente.

E' questo un fatto cui, non sappia perchè, si è voluta scemare l' importanza a Trieste. Che la città nostra non debba pentirsi di aver ricambiato con freddezza il saluto del suo artista prediletto!

Non sappiamo perchè sieno raffredati gli entusiasmi da cui sempre il publico nostro si era lasciato trasportare per questo gigante dell' arte.

Noi speriamo però che almeno l' ultimo saluto sia degno di Salvini e di Trieste

Stasera si rappresenta *Il Gladiatore.*

All'ufficio postale. Un *costante lettore* ci scrive una lunghissima lettera, nella quale fa un monte di recriminazioni sul conto dell'edificio postale.

La lettera, in sostanza, ripete ciò che fu già detto più volte dalla stampa tutta, senza risultato alcuno.

Perciò ci limitiamo a riprodurre una parte della lettera del nostro *costante* riflettente il dipartimento Assegni postali ed annessavi Cassa di Risparmio ove si è obbligati respirare aria mefitica, pigiati a mo' d'anguille in ammarinato.

„All'atto dell' incasso poi — continua il *costante* — corri il rischio non raro, di compromettere la tua esistenza per rivedere i pacchi delle note di banco e ciò per l' esistenza d'un unico, miserabile pezzo di spugna per l'intero dipartimento. Sei obbligato, se non altro, mancare alla convenienza presentandoti a capo coperto, poichè in quei recinti non havvi ombra di portamantelli.

„L'umile che vi era fu, a suo tempo, a scherno della civilta, tolto."

Siccome nulla può bastantemente scusare l'assenza di tali indispensabili suppellettili, riteniamo che in attesa di un nuovo edifizio postale, si potrebbe intanto provvedere ai lamentati inconvenienti.

Un'invenzione colossale. Un dottore americano, già per certe invenzioni ci vuole l'America, ha trovato il modo di fare dei cantanti italiani, con degli americani, dei chinesi, degli ottentoti, perfino con dei *Pavillons noirs*. Egli ha analizzato l'aria italiana e ha trovato che essa è così favorevole alle ugole dei tenori e delle prime donne, perchè contiene più che tutte le altre „arie" del perossido d'ossigeno. Ha quindi prodotto artificialmente questo ingrediente e lo fa respirare ai suoi candidati.

Il risultato è stato finora favorevolissimo. Il presidente degli Stati Uniti, signor Arthur, che s'interessa a tutti i progressi del paese, ha voluto farne l'esperienza egli stesso, e sappiamo telegraficamente che ricevendo una deputazione del Massachussets, ha pronunziato un discorso pieno di *do* di petto. Dietro questo illustre esempio tutta la Camera di Washington ha deciso di perossidarsi.

Avviso ai nostri onorevoli dell'aula municipale.

Quelli che parlano spesso, *perossidandosi*, otterranno un risultato magnifico nei loro discorsi — quelli che stanno sempre zitti possono tentarne la prova...

Societa' fra lavoranti cappellai. Questa Associazione di mutuo soccorso che conta cinquanta anni di vita, modesta per il numero dei soci che sono circa una cinquantina, ma forte perchè compatta ed animata da fraterni sentimenti fra colleghi, ha publicato ieri il resoconto del suo 49.o anno sociale.

Rileviamo che nell'anno decorso furono sovvenuti con f. 331.50, quattordici soci ammalati, che furono sovvenuti con f. 71.20 55 colleghi in arrivo e partenze, che infine l'attivo sociale è di f. 1906.73.

Nelle elezioni avvenute li 10 corr. la nuova rappresentanza venne così costituita:

Presidente: Viezzoli Giuseppe, Segretario: Zorzenoni Roberto, Cassiere: Venturi Pietro Ragioniere: Canciani Carlo, Revisori: Samaritani Antonio, Simonetti Enrico.

Concerto. Domani sera alle ore 8 pom. nella sala del Ridotto del Politeama Rossetti avrà luogo un concerto vocale ed istrumentale del basso sig. Giov. Orbanis con la gentile cooperazione della signorina *Ermenegilda Penso*, allieva del maestro sig. *Antonio Toresella*, e dei Signori *Sante Accerboni*, *Rafaelle Levi*, allievo del maestro sig. *Alberto Castelli*, e *Francesco Macor*.

Una condanna capitale. Ieri ebbe luogo il dibattimento da noi già preavvisato per crimine d'infanticidio contro Catterina Berkich d'anni 24 da Slivna.

Accanto alla giovane, ma non bella donna, siede sul banco degli accusati anche un uomo. E' il padrone presso cui serviva la Catterina. E' certo Michele Sussek d'anni 45, ammogliato padre di 4 figli, soprastante nella cava Romana a S. Croce presso Nabresina.

Il triste fatto fu da noi già narrato e si può compendiare brevemente così.

Catterina Berkich servente del Sussek si trovava in rapporti amorosi col proprio padrone.

Da questa relazione nacque un bambino, che alcuni operai scopersero li 30 novembre tra la ghiaia delle cave, con la testa mozzata, mentre il misero corpicino veniva divorato dai cani.

Il dibattimento per viste di moralità fu tenuto a porte chiuse, onde per legge è vietato ai giornali di occuparsi dello svolgimento.

Incominciò il processo alle 9 ore ant. e continuò fino alle 3 del pomeriggio. Ripreso alle 5 durò sino alle ore 9 e un quarto pom.

La Corte era presieduta dal Presidente del Tribunale sig. Mosettich. Giudici, i signori Abram, Unterchirker, P. M. sost. Proc. di Stato Hohenbüchler. Difensori: per la Berkich il Dr. Kaderk, per il Sussek l' avvocato Dr. Daurant.

Ecco a maggior intelligenza i quesiti proposti alla giuria.

I quesito principale Caterina Berkich è ella colpevole di avere d'accordo con altra persona nel parto del figlio illegittimo da lei dato alla luce in uno degli ultimi giorni del mese di Novembre 1883 nei pressi di Nabresina, avuta intenzione di privare di vita il neonato, nel mentre con intenzione omicida veniva a questo recisa la testa, ma aver essa direttamente cooperato alla morte nel neonato?

Risposta: *no* a voti unanimi.

II. questione principale pel caso di risposta negativa alla prima questione

Catterina Berkich è ella colpevole di avere nel parto del proprio figlio illegittimo avuta intenzione di privare di vita il neonato col consiglio, coll'approvazione, od in altro qualsiasi modo aperto l' adito al misfatto, col somministrare a tal uopo i mezzi od in altro modo prestato aiuto o contribuito all'eseguimento del misfatto senza che essa vi abbia direttamente posto mano?

Risposta: 8 *si*.

III. Questione principale.

Michele Sussek è egli colpevole d'avere, d'accordo con altra persona, nel parto del figlio illegittimo da Catterina Berkich, coll'intenzione di privare di vita il neonato nel mentre, con intenzione omicida, veniva a questi con strumento tagliente recisa la testa, per cui ne subentrava la morte di lui; posto direttamente mano nell'esecuzione dell' omicidio e cooperato direttamente al misfatto in modo efficace?

Risposta 10 *si* 2 *no*.

IV questione eventuale pel caso di risposta negativa alla questione principale III.

Michele Sussek è egli colpevole di avere nel parto del figlio illegittimo dato alla

---

127) LA BELLA ZOPPA
Romanzo nuovissimo di Jules Mary.

— Ascoltami bene — dice il marchese — e non forzarmi a ripetere. Il guardiano ci osserva.

— Va avanti. Non perderò una sola parola.

Il marchese cominciò a spiegare il suo piano di fuga.

Ma perchè i nostri lettori comprendano bene tutta l'originalità del tentativo immaginato dal marchese, dobbiamo dar loro qualche spiegazione sulla configurazione dell'isola Reale.

Per adattare quest'isola alla sua nuova e sinistra destinazione, il governo francese vi ha dovuto compiere grandi lavori di sterro.

Nella parte superiore dell'isola furono situati gli alloggi del governatore, le caserme della truppa per reprimere i disordini, e i cameroni dei condannati, le cucine, gli ospedali.

Nella parte inferiore furono installati un deposito di carbone, un cantiere per la riparazione dei bastimenti ed altri locali.

E quando tutto fu pronto e costruito si accorsero che gli ingegneri avevano dimenticato il cimitero.

Ora alla Guiana la mortalità è grande, sopratutto quando la febbre se ne immischia.

Vero è che non sarebbe stato possibile di stabilirvi un cimitero per due motivi. Prima, perchè sarebbe stato necessario occupare uno spazio troppo grande, e poi l'isola Reale è di sua natura rocciosa e non ha una sufficiente profondità di terra.

Quindi fu stabilito che il mare sarebbe stato il cimitero dei deportati.

Date queste preliminari spiegazioni, udiamo il piano di fuga che il marchese racconta a Courpierre.

— Da un mese che noi siamo qui — dice il bandito — ho osservato con cura minuziosa tuttociò che avviene. Quando un deportato muore, lo cuciono in un lenzuolo di tela da vela, che hanno prima reso pesante mettendoci delle pietre.

— E' vero hai ragione, tu sei un igno

Una specie di bara — sempre una per tutti — riceve il corpo. Questa bara viene messa sopra una barca montata da forzati e sorveglianti che prende subito il lavoro.

Arrivati a una certa distanza, la barca si ferma, si apre la bara, il corpo è gittato in mare dove serve di pasto ai pesci cani, e la barca torna subito verso la isola.

Ora io, mio caro Courpierre, ho conservato il ricordo delle mie letture. Ho letto in un romanzo di Alessandro Dumas, padre, che un tale Edmondo Dantès, fugge dal castello d' If sostituendosi a un morto e facendosi gittare in mare dove si salva a nuoto.

Ora, questo espediente di Edmondo Dantes me ne ha inspirato un altro. Riuscirà? E' quello che sapremo presto. In ogni caso, il signor Alessandro Dumas non può accusarmi di plagio, perchè la mia idea è originale quanto la sua.

— Tu perdi del tempo in considerazioni inutili — brontolò Courpierre.

rante e non hai letto niente. Dunque continuo.

Io non ho niente voglia di farmi cucire nel lenzuolo come Dantès Fra le altre cose io non potrei farmici cucire insieme a te e io tengo, uomo ingrato! a non fuggire senza di te. Dunque non voglio utilizzare il lenzuolo. ma la bara.

— La bara! gridò il colosso.

Il sorvegliante udì questa parola, e si mise in attenzione.

— Parla piano, animale — disse il marchese.

Essi rimasero alcuni minuti silenziosi.

E poi quando si accorsero che il guardiano non stava più attento, il marchese, continuò.

— Ho detto che voglio utilizzare la bara. Ciò ti sorprende?

— Sì.

— Cretino! Ecco come.

(*Continua*)

luce da Catterina Berkich nell'intenzione di privare di vita il neonato col consiglio coll'approvazione od in altro qualsiasi modo aperto l'adito al misfatto nel somministrare a tal uopo i mezzi, od in altro modo prestato aiuto o contribuito all'eseguimento del misfatto operatosi col recidere con istrumento tagliente la testa del neonato, per cui ne subentrò la subitanea sua morte e ciò tutto senza che esso abbia direttamente posto mano all' eseguimento del fatto?

La questione cade per la risposta del I quesito.

Così il verdetto dei giurati fu affermativo pel crimine di omicidio per il Sussek e di correità per la Berkich.

La Corte in base al verdetto condannò la donna a 7 anni di carcere ed un digiuno ed isolamente il 30 novembre d' ogni anno.

Il Sussek pel crimine di omicidio, fu condannato alla pena di morte mediante capestro.

Chi vuol concorrere? Sino a tutto il 9 marzo corr. alla Deputazione di Borsa si potranno presentare le istanze documentate per concorrere ai seguenti stipendi di fondazione Vicco.

a b) due stipendi di f. 150 l'uno a favore di allievi della sezione commerciale e costruzione navale dell'i. r. Accademia di Commercio e Nautica di qualsiasi nazionalità o religione.

c) uno stipendio di f. 150 a favore di un allievo povero triestino, di qualsiasi religione, che studia l'arte dell'ingegnere in qualunque luogo, in un Istituto riconosciuto dall'autorità dello Stato in cui si trova.

d f. 600 per un giovane povero triestino che passati con buon successo gli studi mercantili a Trieste e si dedichi al Commercio perchè possa intraprendere dei viaggi transatlantici per estendere le sue cognizioni e annodare relazioni commerciali oppure stabilirsi in qualche luogo transoceanico.

Il veglione all' Armonia. Al primo entrare si resta sbalorditi: c' è una illuminazione *monstre*. I palloncini del gas che biancheggiano tra il rosso della tappezzeria dei palchi e tra il colorito vivace della sala variópinta dà un che di elegante, di distinto all'ambiente.

Avvezzi alla sala enorme, vastissima del Politeama, tutti all'entrare in quel salottino piccolo ed elegante dell'*Armouia* provano un senso di stupore si fiuta l' ambiente nuovo, eppur lo si risaluta come un vecchio amico, impigrito un pochino in un ozio di convalescente viziato.

C'è molta gente, ci sono molte maschere; pure per un' inaugurazione potrebbe esser di più.

Brio e vivacità in abbondanza.

I palchi del piepiano e del I ordine sono tutti occupati, si nota in due palchi alcune signore appartenenti alla piu fine aristocrazia.

Il secondo e terzo ordine occupati a metá.

In generale è un complesso piacevole, un freddurista ha detto che si vede regnare l'*Armonia*.

Non c'è premio per la maschera piu elegante, quindi scarseggiano i *costumi* Abbondano le solite parrucche bianche, i domino solitari neri e color di rosa.

Un *dominò* elegantissimo di raso bianco, tutto adorno di fiori si fa notare per lo *chic* dell' abbigliamento. Gira da un palchetto di primo ordine all' altro, e tra la *jeunesse doree* svolazza etereo e leggero.

Una *vivandiera* rosso-bleu balla con ardore la *schottische* col *Kehr*.

Un'odalisca celeste, due pastorelle in rosa pallido sono tra le piu eleganti.

L'orchestra Piccoli alterna con la banda teatrale i pezzi di ballo.

Si suona e si risuona l'*Excelsior*. L'impresa accetta il grido come un augurio e va sodisfatta dell'esito.

Il ballo dell' Artigiana riuscì stupendamente.

La vasta sala del *Politeama* elegantemente addobbata presentava un vaghissimo aspetto.

Le vezzose figlie del lavoro in *toilettes* elegantissime davano alla festa il massimo brio.

Si è ballato allegramente ed incessantemente. L' infaticabile presidente signor Rotter e la Direzione tutta possono andar superbi della bellissima festa nella quale il brio, l' armonia e l' ordine regnavano sovrani.

Balli alla Fenice. Anche questo anno negli ultimi giorni di Carnovale avranno luogo dei balli popolari con maschere. Scelta orchestra e illuminazione sfarzosa.

Carro in fuga. Ieri dalle 3 alle 4 pom. un carro a due cavalli carico di sacchi che dovevano essere portati al pistore Biagio Maurich si fermava al culmine della via Erta.

Appena vennero staccati i cavalli per condurre il carro a mano; questo scese a precipizio per via Erta e non si fermò che in via Molino a vento davanti al negozio coloniali del signor Giovanni Preloch.

Il timone del carro, rompendo la vetrina, penetrò in bottega, colpì una trave e questa sconquassò una scansia facendo cadere 11 panni di zucchero. Inoltre si staccò dal muro un orologio americano, e la polvere della trave e della scansìa cadde sopra tutte le cassette dello zucchero imbrattandolo.

Il danno riportato dal signor Preloch è approssimativamente di f. 59. Il cocchiere che guidava, e non ebbe forza di trattenere il carro, si chiama Giacomo Balaben... ma in questa circostanza ha ballato male.

Notiamo per incidenza che in pochi mesi, è la seconda volta che succede un fatto simile nella via Erta.

Caduta d' una lastra. Ieri alle 3 pom. diversi operai dell' officina Holt, erano intenti a sollevare una gran lastra di ferro. Improvvisamente questa si rovesciò da un lato, e andò a colpire l' operaio Lodovico Schönamsgruber, d' anni 40, abitante in Rozzol, N.ro 466. Il colpo gli causò una ferita lacero contusa al dorso della mano sinistra. Venne medicato all' ambulanza chirurgica del civico ospitale.

Attenzione! Un giornale tedesco narra che ieri una famiglia, dopo mangiato una zuppa con funghi, venne assalita da sintomi d'avvelenamento. La cosa non ebbe seguito. I funghi vecchi sarebbero stati acquistati in una drogheria.

Per andare in maschera. Il Carnevale per dirlo con una frase nuovissima, è agli sgoccioli. I buontemponi vogliono andare in maschera avvolti magari in un lenzuolo o in vesti femminili.

A quest' uopo pare trovandosi privi di mezzi s' introdussero l' altra notte in un abitazione a S. Luigi e vi asportarono, zenza chieder permissione, alcuni effetti di biancheria ed un vestito da donna del valore complessivo di f. 15.

La famiglia del defunto Canevacciolo ci prega di publicare che il feretro del suo capo, fu seguito soltanto dai parenti.

Bollente Achille. L' altra notte in via Riborgo, venne arrestato uno schiamazzatore perchè non addattandosi alle ammonizioni delle guardie, esternava i suoi bollenti spirti continuando ad ingiuriare i passanti.

Corrispondenza aperta. Sig. *costante lettore*. La storiella al Colle dei Pini è interessante; ma nella sua lettera ha dimenticato la firma senza la quale non abbiamo garanzia per la verità del fatto.

Per vendetta. Poco tempo fa, il signor Luca Rauber calzolaio, in Corso N. 11, si vide costretto a licenziare un operaio, costui nell'andarsene minaccioso giurò di vendicarsi.

L'altra sera il sig. Rauber, dopo aver chiuso bottega, verso le 9 pom. giunto nella sua abitazione al N. 5 di Piazza delle legna primo piano, trovò tre vetri della finestra rotti, un vecchio quadro che era appeso al muro frantumato, ed una grossa pietra in terra.

Il signor Rauber è convinto esser questa la vendetta del giovinastro licenziato e quantunque non abbia avuto che un danno di due fiorini e mezzo circa, ne ha dato avviso alla Polizia sul dubbio gli potesse accadere di peggio.

Estrazioni del Lotto. Li 16 Febbraio.

Trieste	88	67	56	82	86
Buda	14	37	50	81	57
Linz	26	3	45	76	11

Ogni giorno una.

Una suocera che torna dai funerali di suo genero.

— Mi pare che voi non siate abbastanza addolorata della sua morte.

— Eh! mi sono addolorata abbastanza della sua vita.

CALENDARIO. Luna piena Leva il sole alle ore 6.53 tram. 5.10 *Oggi* **S. Donato** *Domani*: S. Simeone.

Anno 1220. Ruggero re delle due Sicilie introduce il gelso allevando grandi quantità di bachi.

TEATRI E TRATTENIMENTI.

Teatro Filodramatico. Compagnia veneziana Zago e Borisi. Ore 7½. „Inferno averto"

Anfiteatro Fenice. Ore 3½. „Le donne curiose" Ore 7½. „Le donne curiose."

Politeama Rossetti. Ore 7½ Tommaso Salvini „Il Gladiatore" Ore 10 Grande Ballo popolare.

Borsa del 16 Febbraio. Mattina deboli 306, Borsa ferma 307, chiusa fermissima 307½ e 90 25. L'aumento del Credit fu provocato da forti compere di dividendi a f. 13¾. Da Berlino si conosce 532, Parigi 105,60, Londra invariato. Italiana senza affari 91¼ a 91⅜. valuta ferma, Napoleoni pronti abbondanti 961½, fine 962 denaro. Ad ontà dei pessimi corsi di Parigi, Berlino nota ferma 532¼ e Vienna pur chiudendo più debole a 306.80 dopo 307½ mostra tendenza buona. Da Parigi chiusa 105.22 dopo esser stato 105.60, Italiana a mezza Borsa 92.05 chiusa manca

Listino Napoleoni 9.61 a 9.62 Zecchini 5.64 a 5.65 Londra 121.15 a 121.70 Francia 47.95 a 48.15 Italia 47.95 a 48.10 Banconote italiane 48.— a 48.10 Banconote germ. 59.20 a 59.35. Rendita austriaca in carta 79 75 a 79.90 detta in argento —.— a —.— Renditan ungherese in oro 4% 90.10 a 90.20 detta incarta 5% 87.65 a 87.65 Credit 306½ a 307½ Rendita italiana 91¼ a 91⅜.

A. Rocco Edit. e Red. resp — Tip. Amati.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Mobili vendonsi motivo partenza. Affittasi pure tre stanze con facciata in Corso. Rivolgersi Piazza Borsa 3 II piano. (1408)

I.° Marzo apertura d'un corso per l'insegnamento delle lingue tedesca-francese; un corso di perfezionamento e conversazione come pure uno per la corrispondenza commerciale nelle suddette lingue. Informazioni ed iscrizioni le domeniche dalle 10—12 antim. Via Rapiciò N. 4—493 I piano. (1393)

D'affittare due stanze, ingresso libero desiderando si può avere costo Via caserma N. 8 II piano. (1409)

Fu smarrito un plico di carta di nessuna importanza per chi l'ha trovato. Mancia generosa portandolo al „Piccolo" (1410)

Per f. 400 vendesi negozio già inviato con vendita sicura. Indirizzo al „Piccolo" (1349)

Per soli fior. 24 mensili, due giovanotti trovano bellissima camera bene ammobigliata, sulla via, ingresso libero, eccellente vitto, lavatura, stiratura, presso famiglia civile dove parlasi italiano, tedesco, slavo. S Nicolò 8. (1419)

D'affittare prontamento un quartiere di sette stanze parchettate con giardino, posizione centrica. Indirizzo al „Piccolo" (1415)

D'affittare in via Madonna del Mare 11 I piano una stanza ammobigliata con ingresso libero. (1314)

Camera e Cucina d'affittare per fiorini 80 annui, Corsia Giulia nell'androna presso la scuola popolare N. 659. (1418)

Un possidente desidera contrarre matrimonio con una signorina o vedova dai 25—30 anni, dote 12000 fiorini circa. Offerte al „Piccolo" (1416)

Mobili vendonsi a motivo partenza Via Carintia N. 17. (1417)

E. Ti attendo dalle 10 alle 10½ solita via C. (1420)

Dora 27. Giace lettera. (1421)

CONFETTI di carta in più colori tagliati macchina prezzo mitissimo, Via Ronco N. 83—84 II p. casa Dannecher.

Grande Assortimento
BUSTI
da f. —.80, —.90, 1, 1.10, 1.20, 1.40, 1.60, 1.80, 2, 2.50, 3, 3.50 e più.
OMBRELLE DA PIOGGIA
da f. —.90, 1, 1.10, 1.20, 1.50 e 2, Dette di seta f. 3, 3.50, 4, 4.50.
ASSORTIMENTO
Colletti, Polsi e Cravatte
Giorgio Jess CORSO 31, vicino il Restaurant Pilsen

Aux Prix Fixe
Corso 7
AUX PRIX FIXE CORSO 7
GRANDISSIMA SCELTA BOCCHINI per zigari e spagnoletti di Schiuma di mare e ambra garantita
Magasin Au Prix Fixe
CORSO N. 7
Grande assortimento Portamonete, Portavisites Portafogli, Tabacchiere, Album biancheria
Prezzi Mitissimi
AUX PRIX FIXE CORSO 7
Corso 7
Aux Prix Fixe

Cassa di risparmio Triestina.

Non avendo molti dei possessori di libretti del cessato Monte Civico commerciale e della Cassa di Risparmio Triestina ottemperato all'invito del 25 Agosto 1883 vengono gli stessi diffidati nuovamente, nel loro proprio interesse, a produrre quanto prima i libretti della Cassa di Risparmio Triestina per la timbratura e quelli del Monte Civico commerciale per lo scambio con nuovi libretti della sottoscritta.

Trieste, 9 Febbraio 1884.

La Direzione
della Cassa di Risparmio Triestina.

Pel Carnovale

Per la Stagione!

CRAVATTE bianche in battista per far il nodo, a soldi 8, 10, 12, 15, 20 e 25.
CRAVATTE bianche in raso per far il nodo, da soldi 27, 30, 35, 40 e più.
CRAVATTE bianche a fiocco in battista da soldi 12, 15, 18, 20, 22 in poi.
CRAVATTE a fiocco in raso a soldi 20, 25. 30, 35, 40, 45, in poi.
CRAVATTE a petto in raso bianco a soldi 40, 45, 50, 55, 60, 65, 70 75 in poi.
CRAVATTE „Lavallieres" in mille colori e disegni a soldi 25, 30, 35, 40, 45, 50, 55, 60, 65, 70, 75 e più,
CRAVATTE da salon, da passeggio e da teatro in tutte le forme qualita e colori, a prezzi ribassati.

Novità Giornaliere.
NEGOZIO VIENNESE
C. REISS
Piazza della Borsa (Corso) 602-604
TRIESTE.

LA NUOVA
Banca Sovvenzioni
sopra effetti di publico credito, sità in
Via Riborgo N. 27 II piano.
resta aperta per comodità del publico dalle 8 di mattina alle 7 di sera, nelle feste e domeniche dalle 8 alle 12 del meriggio (470)

M. Beyer & Comp. Trieste
CORSO N. 3.
Fabbrica Telerie e Biancheria
NOVITA'
King Linnen
nuovissimo tessuto per Camicie da uomo e donna per lenzuola intimele ecc. ecc.
Propria fabbricazione, non temesi concorrenza.
PREZZO CORRENTE

		Altezza.	Met.	Qualit.	
1	pezza King linnen	88 cent	20	greve	f. 7.—
1	„ „ „	88 „	20	media	„ 7.85
1	„ „ „	88 „	20	fina	„ 8.50
1	„ „ „	175 „	15	media	„ 11.80
1	„ „ „	200 „	15	media	„ 12.80
1	„ „ „	175 „	15	fina	„ 13.—
1	„ „ „	200 „	15	fina	„ 15.—

A richiesta si spediscono campioni gratis
In Provincia spedizioni franche di Dazio.
SPECIALITA'
Camicie di salute, pura lana garantita, eseguite dietro le norme dei Dr. Jaeger.
M. BEYER & C. Trieste Corso 3.

DR. BRUNETTA
Medico-Chirurgo (307)
Specialista per sifilide dermatologia e malattie croniche delle vie orinarie.
Ordina dalle 2-4 pom.
Via Fontanone 26 I piano.

7 MEDAGLIE
TRIESTE 1882
MEDAGLIA D'ORO
LA CONOSCIUTA (419)
FABRICA ARMONICHE
DI **I. N. TROMMEL**
Vienna VII Kaiserstrasse 74
raccomanda i suoi **istrumenti musicali**, come: Violini, Cello, Chitarre di qualunque specie, Flauti, Clarinetti, Armonium, Armoniche a fiato, Istrumenti a fiato in metallo e legno, Ocarine, ecc. Una Chitarra con 32 corde con chiave ed anello in busta, f. 10.50 e più. Fabricato solido garantito. — Prezzi corr. franchi e gratis. — Delle Armoniche prezzi corr. separati.

STRAORDINARIA OCCASIONE
77,777 METRI
Stoffe francesi lana da donna
A SOLDI 7 IL METRO
DA
GUSTAVO FORLI
CORSO Nro. 29